

A2A, BILANCIO 2020: TENUTA DEI RISULTATI ECONOMICI E

MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE DI SOSTENIBILITA'

- Margine Operativo Lordo a 1.204 milioni di euro (1.234 al 31 dicembre 2019) grazie ad un significativo recupero nel quarto trimestre (+10%)
- Margine Operativo Lordo Ordinario pari a 1.191 milioni di euro allineato al 2019, nonostante il contesto fortemente critico del 2020
- Utile netto a 364 milioni di euro (389 milioni nell'anno precedente)
- Investimenti pari a 738 milioni di euro, +18% rispetto al 2019, di cui circa l'80% coerenti con gli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 (SDGs) e circa il 40% inerenti l'economia circolare, a conferma dell'impegno del Gruppo a promuovere una crescita sostenibile
- Posizione Finanziaria Netta a 3.472 milioni di euro (3.154 milioni di euro al 31 dicembre 2019). Al netto delle variazioni di perimetro, la PFN si attesta a 3.327 milioni di euro
- Miglioramento negli indicatori di Sostenibilità:
 - ✓ 99,7% dei rifiuti urbani raccolti recuperato come materia o energia
 - ✓ 3,9 TWh di energia verde venduta ai clienti finali
 - ✓ ridotte di 1 milione le tonnellate di CO2 emesse
 - ✓ calo del 17% dell'indice infortunistico ponderato

Proposto all'assemblea degli azionisti un dividendo di 0,08 euro per azione in crescita del 3,2% rispetto all'esercizio precedente

Milano, 18 marzo 2021 – Si è riunito oggi il Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A. che, sotto la Presidenza di Marco Patuano, ha esaminato e approvato i progetti del Bilancio separato e della Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2020.

“In un anno caratterizzato dall'emergenza pandemica, il Gruppo ha fatto registrare risultati positivi in linea con l'esercizio precedente, a conferma della sua solidità. A2A ha continuato, durante tutto l'anno, a garantire servizi essenziali ai cittadini, dimostrando capacità di reazione, grande professionalità e senso di responsabilità delle sue persone” ha dichiarato l'Amministratore Delegato di A2A **Renato Mazzoncini** *“Il 2020 è stato anche un anno di investimenti record, pari a 738 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente e all'80% coerenti con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030. La proposta di un dividendo in crescita rispetto al 2019 testimonia l'attenzione di A2A nei confronti degli*

azionisti e conferma la fiducia in un modello di business basato su sviluppo sostenibile e creazione di valore come previsto dal Piano Industriale 2021-2030”.

I risultati hanno registrato una contrazione nella prima metà dell'anno in concomitanza con le sospensioni delle attività economiche disposte dalle autorità sanitarie e un parziale recupero nei mesi successivi.

Gli impatti dell'emergenza economica per il Gruppo A2A sono stati diversamente distribuiti nei mesi dell'anno e nelle aree di attività, in misura minore per i settori regolati e con un peso maggiore per quelli più esposti alle dinamiche energetiche di prezzo e consumi.

Per quanto attiene i consumi energetici in particolare, il fabbisogno netto di energia elettrica in Italia del 2020 è stato pari a 302.751 GWh, evidenziando una contrazione del 5,3% rispetto ai volumi dell'anno precedente; nell'anno trascorso, inoltre, la domanda di gas naturale ha registrato un calo del 4,1% rispetto al 2019 attestandosi a 70.727 Mmc, livello più basso degli ultimi quattro anni.

In relazione alla dinamica dei prezzi dei beni energetici, nel 2020 la fase di decrescita, già in corso alla fine del 2019, è stata accentuata dall'emergenza sanitaria. Il PUN (Prezzo Unico Nazionale) ha registrato una diminuzione del 25,7% attestandosi a 38,9 €/MWh: i valori hanno segnato minimi storici nel mese di maggio (21,79 €/MWh), per poi risalire fino a raggiungere nel mese di dicembre la quotazione di 54 €/MWh. Valori medi in diminuzione sono stati registrati anche per il prezzo nelle ore di alto carico (-23,6% per il PUN *Peak Load* che si attesta a 44,6 €/MWh).

Il prezzo medio del gas al PSV (Punto di Scambio Virtuale) del 2020 è stato pari a 10,4 €/MWh, in diminuzione del 35,5% rispetto all'anno precedente. In particolare si evidenzia una dinamica ribassista concentrata nel primo semestre del 2020, con i minimi storici del mese di giugno (5,9 €/MWh), e un trend in risalita con il picco di 16,3 €/MWh nel mese di dicembre.

Le dinamiche evidenziate, la necessità di assicurare la continuità operativa e la volontà di rilancio per contribuire allo sviluppo sostenibile del Paese hanno comportato:

- contrazione del fatturato (-6,3%);
- stabilità della marginalità ordinaria, registrata grazie ad accorte attività di copertura delle produzioni energetiche, svolte nei mesi precedenti la pandemia, e ad azioni di mitigazione degli effetti negativi dell'emergenza sanitaria, sempre garantendo elevati standard di qualità nei servizi erogati e di sicurezza per i dipendenti;
- significativo incremento degli investimenti (+18% rispetto al 2019). Nel 2020 il Gruppo è riuscito a realizzare 738 milioni di investimenti, destinando la maggior parte delle risorse alla sostenibilità ambientale. Circa l'80% di questi, infatti, è classificabile come "sostenibile", in coerenza con gli obiettivi dettati dall'Agenda ONU 2030 (SDGs). Coerentemente con la strategia di A2A, gli interventi si sono basati su due pillar: economia circolare e transizione energetica. In particolare, il 40% circa degli investimenti realizzati riguarda interventi finalizzati al recupero di materia ed energia, alla riduzione degli sprechi delle risorse idriche e all'ampliamento della capacità di depurazione delle acque in ottica di economia circolare.

Di seguito i principali indicatori:

<i>Milioni di euro</i>	2020	2019	Δ	Δ%
Ricavi	6.862	7.324	-462	-6,3%
Margine Operativo Lordo	1.204	1.234	-30	-2,4%
Risultato Operativo Netto	550	687	-137	-19,9%
Risultato Netto	364	389	-25	-6,4%

Nel 2020 i **Ricavi** del Gruppo A2A sono risultati pari a 6.862 milioni di euro, in diminuzione del 6,3% rispetto all'anno precedente.

La riduzione ha riguardato prevalentemente il mercato energetico all'ingrosso, a seguito dei minori prezzi dell'energia elettrica e del gas e della diminuzione dei volumi venduti del portafoglio industriale gas, i mercati *retail* gas e teleriscaldamento, per il calo dei prezzi unitari e per le minori quantità vendute ai grandi clienti gas e i ricavi relativi alla cessione/gestione dei titoli di efficienza energetica (TEE).

Positivo invece il contributo delle maggiori vendite retail ai grandi clienti elettricità e l'apporto delle società acquisite nel corso del 2020.

Il **Margine Operativo Lordo** si è attestato a 1.204 milioni di euro, in diminuzione di 30 milioni di euro rispetto al 2019 (-2,4%).

Al netto delle partite non ricorrenti (+13 milioni di euro nel 2020, +42 milioni di euro nell'anno precedente), il Margine Operativo Lordo ordinario risulta in linea con l'anno precedente (-1 milione di euro).

Il risultato è l'effetto combinato di una minore marginalità, comunque decisamente ridimensionata nell'ultimo trimestre dell'anno in quei settori che hanno più risentito degli effetti negativi dello scenario energetico, e delle ottime performance di quei settori in cui le azioni di mitigazione attivate hanno totalmente neutralizzato gli effetti negativi conseguenti all'esplosione dell'epidemia.

Il **Risultato Operativo Netto**, pari a 550 milioni di euro, risulta in calo di 137 milioni di euro rispetto al 2019 (687 milioni di euro). Tale variazione è riconducibile a:

- diminuzione del Margine Operativo Lordo come sopra descritto (-30 milioni di euro);
- incremento degli ammortamenti (-53 milioni di euro) relativi principalmente agli investimenti effettuati nell'anno, al ripristino di valore degli impianti di A2A Gencogas - a seguito di *impairment* test al 31 dicembre 2019 - e al piano di sostituzione dei contatori elettricità;
- minori svalutazioni per 4 milioni di euro: 5 milioni di euro di svalutazioni nel 2020, 9 milioni di euro di svalutazioni nette nel 2019;
- maggiori accantonamenti netti (-58 milioni di euro rispetto al 2019) derivanti da maggiori accantonamenti a fondo rischi nel 2020 e maggiori rilasci di fondi eccedenti effettuati nell'anno precedente.

L'**Utile Netto di pertinenza del Gruppo** del 2020 risulta pari a 364 milioni di euro, in diminuzione di 25 milioni di euro (-6,4%) rispetto al 2019.

La diminuzione del Risultato Operativo Netto è stata parzialmente compensata da:

- minori oneri finanziari netti per 33 milioni di euro, principalmente per il rifinanziamento ad un tasso più favorevole di obbligazioni scadute nel corso del 2019 e per minori oneri legati ad operazioni di razionalizzazione del debito del Gruppo;
- contrazione degli impatti fiscali per 90 milioni di euro, di cui 51 milioni per recuperi su imposte relative ad esercizi precedenti.

La **Posizione Finanziaria Netta di Consolidato** al 31 dicembre 2020 risulta pari a 3.472 milioni di euro (3.154 milioni di euro a fine 2019). Escludendo le variazioni di perimetro intervenute nell'anno in corso, la PFN si attesta a 3.327 milioni di euro, registrando un assorbimento di cassa pari a 173 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019, dopo investimenti per 738 milioni di euro e dividendi per 241 milioni di euro.

Gruppo A2A - Risultati per Business Unit

La tabella che segue evidenzia la composizione del Margine Operativo Lordo per *Business Unit*:

<i>Milioni di euro</i>	31.12.2020	31.12.2019	Delta	Delta %
Generazione e <i>Trading</i>	270	301	-31	-10,3%
Mercato	220	229	-9	-3,9%
Ambiente	282	268	14	5,2%
Reti	456	472	-16	-3,4%
Corporate	-24	-36	12	-33,3%
Totale	1.204	1.234	(30)	-2,4%

Business Unit Generazione e Trading

I ricavi si sono attestati a 3.828 milioni di euro, in diminuzione di 571 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. La variazione è stata determinata dal calo dei prezzi, sia elettricità sia gas, e dai minori volumi venduti del portafoglio industriale gas, in parte compensati dalla crescita dei volumi venduti di energia elettrica.

Il Margine Operativo Lordo della *Business Unit* Generazione e *Trading* è risultato pari a 270 milioni di euro, in riduzione di 31 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Al netto delle componenti non ricorrenti registrate nei due periodi di confronto (+8 milioni di euro nel 2020 e +14 milioni di euro nel 2019), il Margine Operativo Lordo Ordinario risulta in calo di 25 milioni di euro.

La variazione è principalmente riconducibile a:

- effetti negativi, accentuati dalla situazione emergenziale di cui ha risentito il settore della generazione di energia, dovuti allo scenario fortemente penalizzante e alla contrazione della domanda, come già descritto in precedenza;
- diminuzione della produzione idroelettrica;
- efficace strategia di *hedging*;
- ottima performance conseguita sul mercato dei servizi ancillari ("MSD"), pari a 176 milioni di euro (+26 milioni di euro rispetto al 2019).

La flessione di marginalità registrata nei primi nove mesi dell'anno dalla *Business Unit* Generazione & *Trading*, determinata dalle dinamiche di consumi e prezzi, è stata fortemente ridimensionata nel



quarto trimestre dell'anno sia per l'attenuarsi degli effetti negativi dello scenario energetico, sia per gli ottimi risultati conseguiti sul mercato dei servizi ancillari.

Nel 2020 gli Investimenti sono risultati pari a 76 milioni di euro. Tali investimenti hanno riguardato per 53 milioni di euro interventi di manutenzione straordinaria, di cui 38 milioni sugli impianti termoelettrici e 14 milioni di euro sui nuclei idroelettrici. Si registrano, inoltre, interventi di sviluppo per complessivi 19 milioni di euro relativi principalmente alla centrale di Brindisi (attività di installazione dei compensatori sincroni), agli impianti fotovoltaici (avvio realizzazione nuovi impianti) e ai progetti ICT.

Business Unit Mercato

I ricavi si sono attestati a 2.598 milioni di euro (2.724 milioni di euro al 31 dicembre 2019), in diminuzione del 4,6% a seguito del calo dei prezzi unitari di energia elettrica e gas e delle minori quantità di gas venduto, nonché della riduzione dei ricavi legati alla cessione/gestione dei titoli di efficienza energetica (TEE). Tale flessione è stata parzialmente compensata dalla crescita dei ricavi dovuta all'incremento delle quantità vendute di energia elettrica ai grandi clienti.

Il Margine Operativo Lordo della *Business Unit Mercato* si è attestato a 220 milioni di euro (229 milioni al 31 dicembre 2019).

Al netto delle partite non ricorrenti (+6 milioni nel 2020 e +22 milioni di euro nel 2019), il Margine Operativo Lordo Ordinario della *Business Unit* risulta pari a 214 milioni di euro, in aumento di 7 milioni rispetto all'esercizio precedente.

La variazione è riconducibile a:

- aumento del numero di clienti del mercato libero elettrico e gas: 263 mila clienti in più nel segmento *mass market* libero rispetto alla fine del 2019, di cui 119 mila relativi al gruppo AEB.
- maggiori vendite dei grandi clienti del mercato elettrico;
- maggiore marginalità unitaria delle vendite sul mercato libero elettricità e gas, comprensiva delle componenti regolate a copertura dei costi di commercializzazione;
- minori vendite gas ai grandi clienti;
- minore marginalità delle attività di "*Energy Solutions*" conseguente alla contrazione dei ricavi da vendita/cessione di titoli di efficienza energetica (TEE) e alla riclassificazione di Consulsystem tra le società destinate alla vendita (nel 2019 la società ha registrato circa 4 milioni di euro di margine operativo lordo).

Nel 2020 la *Business Unit Mercato* ha realizzato Investimenti per 64 milioni di euro. Tali investimenti hanno riguardato per circa 38 milioni di euro il comparto *energy retail*, prevalentemente per interventi di manutenzione evolutiva e di sviluppo delle piattaforme Hardware e Software - in particolare per l'aggiornamento dei sistemi informativi in vista del superamento del mercato tutelato - e per l'avvio di NEN, la *start up* full-digital del Gruppo A2A destinata alle vendite di energia elettrica e gas. Si registrano inoltre circa 11 milioni di euro destinati allo sviluppo del servizio di illuminazione pubblica e 15 milioni di euro indirizzati a progetti di mobilità elettrica ed efficienza energetica.

Business Unit Ambiente

Nell'esercizio in esame la *Business Unit Ambiente* ha registrato ricavi per 1.111 milioni di euro (1.050 milioni di euro al 31 dicembre 2019). La variazione è riconducibile, oltre che ai maggiori ricavi da smaltimento di rifiuti urbani negli impianti di termovalorizzazione del Gruppo, a variazioni nel perimetro di consolidamento (acquisizioni Electrometal, Agritre e consolidamento AEB).



Il Margine Operativo Lordo della *Business Unit* Ambiente è risultato pari a 282 milioni di euro (268 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Al netto delle partite non ricorrenti (+1 milione nel 2020; sostanzialmente nulle nel 2019), il Margine Operativo Lordo Ordinario della *Business Unit* risulta pari a 281 milioni di euro in aumento di 13 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Hanno contribuito positivamente al risultato dell'anno sia il comparto del trattamento dei rifiuti urbani (+10 milioni di euro rispetto al 2019) sia quello dei rifiuti industriali (+5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente) grazie a:

- maggiori quantità di energia elettrica prodotta;
- positiva dinamica dei prezzi di conferimento (in particolare dei rifiuti assimilabili agli urbani);
- aumento dei prezzi di vendita della carta;
- contributo degli impianti di nuova acquisizione tramite operazioni M&A (le linee di trattamento di Electrometal, società attiva nel trattamento e recupero di rifiuti provenienti da differenti processi industriali acquisita a fine 2019 e l'impianto di generazione alimentato a biomassa Agritre acquisito nel febbraio 2020) e di quelli di recente attivazione (impianto di recupero della plastica di Muggiano, attivato nel secondo semestre 2019).

Tali effetti positivi hanno più che compensato la riduzione di marginalità determinata dai minori prezzi di cessione dell'energia elettrica prodotta dai termovalorizzatori, la riduzione delle quantità smaltite negli altri impianti di trattamento urbani e i maggiori costi di smaltimento, in particolare delle scorie.

Nel confronto con l'esercizio precedente si segnala la flessione dei risultati nel comparto della raccolta dei rifiuti dovuta alla contrazione delle attività commerciali e ai maggiori costi, entrambi riconducibili alla gestione dell'emergenza per COVID-19.

Gli Investimenti del 2020 si sono attestati a 174 milioni di euro e hanno riguardato principalmente interventi di sviluppo e mantenimento degli impianti di termovalorizzazione per 106 milioni di euro - di cui 44 milioni di euro relativi agli interventi di sviluppo del termovalorizzatore di Parona e 10 milioni di euro relativi alla nuova linea di depurazione fumi del termovalorizzatore di Brescia -, degli impianti di trattamento per 38 milioni di euro, delle discariche per 2 milioni di euro, nonché l'acquisto di veicoli, contenitori, sistemi operativi e ristrutturazione di edifici aziendali del comparto raccolta per complessivi 28 milioni di euro.

Business Unit Reti

I ricavi del 2020 della *Business Unit* Reti si sono attestati a 1.101 milioni di euro (1.143 milioni di euro al 31 dicembre 2019). La variazione è prevalentemente riconducibile a minori contributi tariffari per l'annullamento degli obblighi di risparmio energetico (TEE) dei distributori, alla contrazione dei ricavi del comparto calore determinata dal calo dei prezzi nell'esercizio in esame rispetto al 2019 e ai minori ricavi del comparto *Smart City*.

Il Margine Operativo Lordo della *Business Unit* Reti nel 2020 è risultato pari a 456 milioni di euro (472 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Al netto delle partite non ricorrenti (+7 milioni nel 2020; +18 milioni di euro nel 2019), il Margine Operativo Lordo Ordinario della *Business Unit* risulta pari a 449 milioni di euro, in diminuzione di 5 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

La variazione della marginalità è riconducibile principalmente al comparto del teleriscaldamento, nel dettaglio:

- teleriscaldamento (-10 milioni di euro) a causa dello scenario energetico negativo da cui dipendono i prezzi di vendita del calore;

- ciclo idrico (+4 milioni di euro): maggiori ricavi riconducibili ai recenti incrementi tariffari deliberati dall’Autorità di settore;
- reti di distribuzione elettrica e gas (+3 milioni di euro): i minori costi operativi e il consolidamento del gruppo AEB hanno compensato il calo dei ricavi ammessi ai fini regolatori.

Gli Investimenti dell’esercizio in esame sono risultati pari a 378 milioni di euro e hanno riguardato:

- nel comparto distribuzione energia elettrica, interventi di sviluppo e mantenimento degli impianti ed in particolare: l’allacciamento di nuovi utenti, il mantenimento delle cabine secondarie, l’ampliamento e il rifacimento della rete in media e bassa tensione, gli interventi di mantenimento e potenziamento degli impianti primari, nonché investimenti per avvio progetto *smart meter 2G* (138 milioni di euro);
- nel comparto distribuzione gas: interventi di sviluppo e di mantenimento degli impianti relativi all’allacciamento di nuovi utenti, sostituzione di tubazioni in media e bassa pressione e contatori e *smart meter gas* (103 milioni di euro);
- nel comparto ciclo idrico integrato: interventi di manutenzione e sviluppo sulla rete di trasporto e distribuzione dell’acqua, nonché opere sulle reti fognarie e sugli impianti di depurazione (74 milioni di euro);
- nel comparto teleriscaldamento e gestione calore: interventi di sviluppo e mantenimento degli impianti e delle reti per complessivi 52 milioni di euro;
- nella società *Smart City*, attività di sviluppo e mantenimento su progetti TLC (11 milioni di euro).

Gruppo A2A - Risultati Patrimoniali e Finanziari

Il “**Capitale immobilizzato netto**” è pari a 7.067 milioni di euro, in aumento di 597 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019.

Le variazioni principali sono relative a:

- investimenti complessivi pari a 738 milioni di euro, dei quali 451 milioni di euro in immobilizzazioni materiali e 287 milioni di euro in immobilizzazioni immateriali;
- incrementi derivanti da attività per diritti d’uso per 20 milioni di euro, in conseguenza a nuovi contratti e alla variazione di alcuni contratti preesistenti;
- apporto derivante dai primi consolidamenti 2020 sulle immobilizzazioni materiali e immateriali per 440 milioni di euro;
- decremento dei fondi per benefici a dipendenti per 29 milioni di euro;
- calo delle altre passività non correnti per 20 milioni di euro, riconducibili alla riclassifica a breve termine di alcuni debiti per prezzi differiti derivanti dalle acquisizioni effettuate nel settore fotovoltaico;
- incremento nei fondi rischi, oneri e passività per discariche di 76 milioni di euro;
- riduzione delle imposte anticipate per 12 milioni di euro;
- ammortamenti ordinari dell’esercizio pari a 555 milioni di euro;
- altre variazioni in diminuzione per 7 milioni di euro.



Il “**Capitale di funzionamento**” è pari a 507 milioni di euro e risulta in aumento di 172 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019.

Le variazioni principali sono relative a:

- incremento netto di 107 milioni di euro nei crediti e nei debiti commerciali, di cui 39 milioni di euro riconducibili agli apporti dei primi consolidamenti dell'esercizio;
- aumento netto dei crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali per 67 milioni di euro;
- crescita netta del credito verso l'erario per IVA, accise ed altre imposte indirette per 60 milioni di euro;
- incremento netto delle attività per strumenti derivati per 32 milioni di euro, in conseguenza della variazione della valutazione a fair value al termine dell'esercizio e delle quantità coperte;
- decremento netto di 45 milioni di euro nelle rimanenze, in conseguenza della riduzione dello stock di combustibili gas e gasolio e delle giacenze di carbone presso terzi;
- aumento delle altre passività correnti riconducibile alla riclassifica a breve termine di alcuni debiti per prezzi differiti derivanti dalle acquisizioni effettuate nel settore fotovoltaico, per 19 milioni di euro;
- riduzione degli anticipi a fornitori, che a fine dicembre 2019 comprendevano gli anticipi per l'acquisto di carbone, per 12 milioni di euro;
- incremento dei debiti verso il personale per 11 milioni di euro;
- altre variazioni in diminuzione per 7 milioni di euro.

Le “**Attività/Passività destinate alla vendita**” risultano positive e pari a 14 milioni di euro al 31 dicembre 2020 e si riferiscono per 11 milioni alla riclassificazione secondo l'IFRS 5 delle attività e passività della società Consul System S.p.A. - in conseguenza della cessione del 26% delle quote che si è perfezionata a fine gennaio 2021 - e per 3 milioni di euro alla riclassificazione della partecipazione in Ge.S.I. S.r.l., in seguito all'esercizio dell'opzione di vendita della partecipazione.

Il “**Capitale investito**” consolidato al 31 dicembre 2020 ammonta a 7.588 milioni di euro e trova copertura nel Patrimonio netto per 4.116 milioni di euro, e nella Posizione finanziaria netta per 3.472 milioni di euro.

Il “**Patrimonio netto**”, pari a 4.116 milioni di euro, presenta una movimentazione positiva per complessivi 465 milioni di euro.

Alla variazione positiva ha contribuito il risultato dell'esercizio per 368 milioni di euro (364 milioni di euro di competenza del Gruppo e 4 milioni di euro di competenza delle minoranze), compensato dalla distribuzione di dividendi per 241 milioni di euro. Si evidenzia inoltre una valutazione positiva dei derivati cash flow hedge e riserve IAS 19 per 32 milioni di euro.

L'effetto positivo sul Patrimonio di Gruppo derivante dalla variazione del perimetro di consolidamento è pari a 321 milioni di euro, di cui 217 milioni di competenza di terzi.

La **Posizione Finanziaria Netta di Consolidato** al 31 dicembre 2020 risulta pari a 3.472 milioni di euro (3.154 milioni di euro a fine 2019). Escludendo le variazioni di perimetro intervenute nell'anno in corso, la Posizione Finanziaria Netta si attesta a 3.327 milioni di euro, registrando un assorbimento di cassa pari a 173 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019, dopo investimenti per 738 milioni di euro e dividendi per 241 milioni di euro.

La quota a tasso fisso e coperto dell'indebitamento lordo è pari al 74%. La *duration* è pari a 5,5 anni.

Risultati Economici della Capogruppo A2A S.p.A.

Nell'esercizio in esame A2A S.p.A. evidenzia **Ricavi** complessivi per 3.989 milioni di euro (4.489 milioni di euro nell'esercizio precedente). I ricavi di vendita (3.742 milioni di euro) si riferiscono principalmente alle vendite di energia elettrica a grossisti, a operatori istituzionali, anche sui mercati IPEX (Italian Power Exchange) e a società controllate, alla vendita di gas e combustibili a terzi e a società controllate, nonché alla vendita di certificati ambientali. I ricavi per prestazioni di servizi (202 milioni di euro) si riferiscono principalmente a prestazioni di natura amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica a favore di società controllate. Gli altri ricavi (45 milioni di euro) comprendono l'iscrizione degli incentivi sulla produzione netta da fonti rinnovabili.

I costi operativi risultano pari a 3.736 milioni di euro (4.128 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e si riferiscono ai costi per materie prime (3.025 milioni di euro) relativi essenzialmente agli acquisti di energia e combustibili - sia per la produzione elettrica sia per la rivendita - agli acquisti di materiali e di certificati ambientali, ai costi per servizi (288 milioni di euro) - che si riferiscono ai costi per il trasporto e lo stoccaggio di gas naturale-, ai costi per le manutenzioni degli impianti nonché a costi per prestazioni professionali e tecniche e agli altri costi operativi (423 milioni di euro), che comprendono la contrattualizzazione degli impianti di produzione termoelettrica "tolling agreement" sia di società controllate che collegate, nonché a canoni di derivazione d'acqua, danni e penalità. Il costo del personale è risultato pari a 151 milioni di euro (148 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Per le dinamiche sopra evidenziate il **Margine Operativo Lordo** si attesta a 102 milioni di euro (213 milioni di euro al 31 dicembre 2019). La variazione tra i due esercizi di riferimento è principalmente ascrivibile al rilascio effettuato nell'esercizio 2019 del fondo per 82 milioni di euro relativo all'onerosità del contratto di *tolling* con Ergosud S.p.A..

Gli **Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni** dell'esercizio ammontano a 109 milioni di euro (96 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e includono gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali per 101 milioni di euro (94 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e accantonamenti per 8 milioni di euro (2 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Il **Risultato Operativo Netto** risulta negativo per 7 milioni di euro (positivo per 117 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

La **Gestione finanziaria** presenta un saldo positivo pari a 500 milioni di euro (positivo per 353 milioni di euro al 31 dicembre 2019). Tale posta accoglie dividendi da partecipate per 414 milioni di euro (333 milioni di euro al 31 dicembre 2019), il maggior valore iscritto a seguito della valutazione di concambio relativo alla partecipazione in AEB per 140 milioni di euro, nonché oneri finanziari netti per 54 milioni di euro (77 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Il **Risultato al lordo delle imposte** risulta positivo per 493 milioni di euro (positivo per 470 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Le **imposte sui redditi** risultano positive per 55 milioni di euro (oneri per 20 milioni di euro al 31 dicembre 2019). Tale dato accoglie, tra le differenze di imposte degli esercizi precedenti, imposte positive per 51 milioni di euro per effetto della deducibilità della minusvalenza sulla partecipazione nella società EPCG. Inoltre, anche le imposte correnti risultano positive per 4 milioni di euro per effetto della remunerazione per il trasferimento al consolidato fiscale della perdita fiscale dell'anno corrente.



Il **Risultato netto da attività operative destinate alla vendita** risulta negativo e pari a 2 milioni di euro e si riferisce alla cessione delle quote azionarie, pari al 4,16%, della società Ascopiave S.p.A. per le quali A2A S.p.A. ha esercitato il diritto di recesso, al netto dei dividendi incassati. Nell'esercizio precedente tale posta presentava un valore positivo pari a 1 milione di euro relativo a dividendi e valutazione della partecipazione in EPCG.

Il **Risultato d'esercizio** risulta positivo e pari a 546 milioni di euro (451 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Gli investimenti netti dell'esercizio sono risultati pari a 84 milioni di euro e hanno riguardato in particolare interventi sugli impianti idroelettrici, apparecchiature informatiche del "Nuovo Data Center", immobilizzazioni in corso, investimenti sui sistemi informativi e software del Gruppo e investimenti netti su partecipazioni.

Situazione patrimoniale e finanziaria della Capogruppo A2A S.p.A.

La "**Posizione finanziaria netta**" si attesta a 1.840 milioni di euro (1.868 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e risulta in miglioramento di 28 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio la gestione operativa, comprensiva dei dividendi pagati ai soci per 241 milioni di euro, ha generato risorse per 181 milioni di euro, parzialmente compensate dalle risorse assorbite dalle attività di investimento netto in immobilizzazioni materiali e immateriali e partecipazioni per 84 milioni di euro. L'effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 è risultato negativo e pari a 55 milioni di euro in ragione di nuovi contratti per diritti d'uso stipulati nel corso dell'esercizio.

Proposta di distribuzione dividendo

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea ordinaria l'approvazione di un dividendo ordinario pari a 0,08 euro per ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione (corrispondente ad un monte dividendi pari a circa 249 milioni di euro), in crescita del 3,2% rispetto all'esercizio precedente.

Il dividendo sarà pagato a decorrere dal 26 Maggio 2021 (data stacco cedola 24 Maggio 2021 – record date 25 Maggio 2021).

Miglioramento degli indicatori di Sostenibilità

A2A nel 2020 ha generato e distribuito agli stakeholder un valore aggiunto globale lordo di 1.853 milioni di euro. Il Gruppo ha distribuito ricchezza anche attraverso 1,9 miliardi di euro di ordinato, il 97% dei quali a beneficio di imprese italiane. L'80% degli investimenti totali del 2020, pari a 738 milioni di euro, sono allineati agli obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU. Le assunzioni nel 2020 sono state 1.077, portando a 12.978 il totale dei dipendenti del Gruppo. Migliorato l'indice infortunistico ponderato, inteso come prodotto tra indice di frequenza e di gravità degli infortuni (-17% rispetto al 2019). Sono state ridotte del 14% le emissioni dirette di CO₂ dovute a processi di combustione del Gruppo e dell'85% le emissioni indirette di CO₂, grazie alla sottoscrizione di accordi per la fornitura di energia verde alla quasi totalità delle società del Gruppo. Si è ridotto del 10% rispetto al 2019 il fattore di emissione di CO₂ della generazione di energia di Gruppo (approvato dalla *Science Based Targets initiative*). In crescita del 14%, invece, le emissioni evitate di CO₂ (4 milioni di tonnellate), grazie a fonti

rinnovabili, cogenerazione e recupero energetico dai rifiuti. La raccolta differenziata ha raggiunto il 71% di media (vs 68,8% nel 2019) e il 99,7% dei rifiuti urbani raccolti è stato avviato a recupero di materia (70,1%) o energia (29,6%). Sono stati 11 milioni i chilometri percorsi grazie alle ricariche di veicoli elettrici presso le colonnine di A2A (rete e-moving). L'energia verde venduta ai clienti finali sul mercato libero è aumentata del 72% rispetto al 2019, arrivando a 3,9 TWh venduti. Nel 2020 il Gruppo ha prontamente reagito all'insorgere dell'emergenza Covid-19 istituendo, grazie al *crisis plan* aziendale, appositi comitati di crisi e continuità che hanno permesso di tutelare i dipendenti e garantire la continuità del servizio offerto. A beneficio dei lavoratori A2A ha esteso lo *smart working* a chiunque potesse svolgere le proprie attività da remoto (40% dei dipendenti) e ha attivato strumenti di protezione economica (sussidio per i lavoratori ricoverati presso il SSN), di copertura assicurativa (polizza a tutela dei familiari in caso di decesso del dipendente) e di solidarietà (donazioni, raddoppiate dall'azienda, a sostegno dei familiari dei colleghi vittime Covid-19). A2A Energia ha sospeso l'interruzione delle forniture per morosità, ha concesso rateizzazioni, oltretutto garantito la piena operatività dei canali di contatto gestiti da remoto (telefono, chat e web). Inoltre, per ogni attivazione *online* di un'offerta del mercato libero, A2A Energia ha donato alle famiglie bisognose 50 Euro tramite il Banco dell'Energia. Nel 2020 è stata infatti lanciata la terza edizione del Bando, riservata alle reti sostenute nell'ambito delle due precedenti edizioni, già in grado di intervenire rapidamente per dare una risposta alle famiglie colpite economicamente dell'emergenza Covid-19 nel territorio Lombardo. Inoltre sono stati donati 2 milioni di euro, suddivisi tra: Fondo di Mutuo Soccorso del Comune di Milano, Ospedale Fiera Milano, Fondo per le famiglie del Comune di Brescia, Ospedale Papa Giovanni di Bergamo, tramite il Cesvi.

Emergenza Sanitaria Virus COVID-19 ed Effetti della pandemia

Il Gruppo A2A si è dotato dal 2018 di un "piano di crisi" che identifica il sistema organizzativo, le attività e le procedure necessarie per fare fronte agli eventi che hanno portato alla dichiarazione di crisi, con lo scopo di tutelare le risorse umane interne ed esterne al Gruppo A2A, contenere i danni materiali e immateriali e garantire la corretta gestione dei flussi comunicativi verso l'esterno e la continuità dei servizi offerti, riorganizzando in tempi rapidi le normali condizioni di operatività e salvaguardando la reputazione aziendale. Si segnala che il Gruppo A2A sta gestendo l'emergenza sanitaria del COVID-19 nella piena applicazione delle prescrizioni della suddetta procedura con costituzione e gestione di appositi Comitati di crisi. Tali comitati, che si riuniscono per il coordinamento delle attività di gestione della crisi, permettono di indirizzare le azioni della società in coerenza con le disposizioni dei vari DPCM emanati e svolgono un'attività preventiva attraverso la definizione di piani di mitigazione da attivare nel caso di peggioramento della situazione emergenziale.

Di seguito vengono descritte le principali azioni di presidio e di mitigazione identificate:

- definizione dei minimi di servizio funzionali da monitorare a cura dei responsabili di impianto e della lista dei responsabili necessari per gestire gli impianti e relativi back-up, anche con riferimento alle ditte appaltatrici; tale attività è stata completata e può essere attivata in caso di indisponibilità del personale;
- attività di sensibilizzazione verso le ATS (Agenzie di Tutela della Salute) affinché sia garantito al personale di alcune società del Gruppo il riconoscimento dello status di

- lavoratore che svolge un servizio essenziale per la collettività, prevedendo deroghe ai protocolli sanitari da attivare in caso di necessità;
- azioni sul personale volte ad evitare gli assembramenti e garantire la sicurezza delle persone (predisposizione corpo procedurale secondo le disposizioni dei protocolli sanitari, adozione di DPI, sanificazione dei locali, misurazione della temperatura ecc.); è stata altresì garantita la segregazione del personale delle ditte esterne;
 - predisposizione di un piano dei fabbisogni di attrezzature e DPI da utilizzare in modalità usa e getta;
 - adozione di soluzioni organizzative e tecnologiche per garantire lo svolgimento di alcuni processi critici da remoto e modalità di esecuzione del pronto intervento;
 - predisposizione di “villaggi filtro” con stanze-container a disposizione del personale che dovesse finire in quarantena;
 - istituzione di “point of care” presso i principali siti del Gruppo e cioè di aree attrezzate per la somministrazione di tamponi rapidi a vantaggio dei lavoratori che siano stati a stretto contatto con un positivo.

Effetti della pandemia COVID-19 sui risultati consuntivati al 31 dicembre 2020

La diffusione del virus COVID-19, come riportato nei documenti finanziari comunicati nel corso dell'anno, ha generato impatti negativi sulla performance economico-finanziaria del Gruppo derivanti da vari fenomeni riconducibili a:

- accentuarsi del peggioramento dello scenario energetico indotto dal rallentamento della congiuntura internazionale e, in particolar modo, dagli effetti derivanti dalla contrazione del prezzo del gas. L'effetto “scenario”, al netto delle coperture realizzate dalla società, ha influito negativamente per circa 50 milioni di euro nel confronto con l'esercizio 2019. Pur non potendo quantificare puntualmente quanto dell'impatto derivante da un debole scenario energetico sia imputabile direttamente all'emergenza sanitaria, questa voce è stata, rispetto agli altri effetti negativi, la più rilevante;
- rallentamento dell'attività commerciale relativa all'acquisizione di nuova clientela; dell'attività di raccolta e smaltimento rifiuti derivante dalla chiusura temporanea delle attività economiche; dai minori consumi di elettricità, gas, calore ed acqua soprattutto delle attività industriali/commerciali medio piccole;
- sostenimento diretto di oneri necessari a far fronte alla situazione di emergenza sanitaria (acquisto generalizzato di DPI, dotazioni massive per Smart Working collettivo, ecc.).

Il Gruppo ha prontamente reagito alla crisi prevedendo azioni volte alla protezione dei margini economici e della posizione di liquidità. Sono state adottate azioni di contenimento del costo del personale (ricorso agli ammortizzatori sociali; ripianificazione delle assunzioni previste; utilizzo di ferie pregresse) e di contenimento di altri costi operativi non essenziali, assicurando in ogni caso adeguati standard di sicurezza e continuità dei servizi. Sono stati, in una prima fase, pianificati rallentamenti negli investimenti di sviluppo successivamente ripresi (al migliorare della situazione attesa).

Per mitigare un possibile rischio di liquidità, anche derivante da possibili ritardi negli incassi dalla clientela, il Gruppo ha rafforzato la propria posizione con la sottoscrizione, nel corso del primo semestre, di ulteriori finanziamenti e linee di credito “committed” per un importo complessivo pari a 550 milioni di euro.

Le azioni sopra descritte e la naturale diversificazione delle attività del Gruppo, alcune delle quali non impattate da elementi congiunturali di breve periodo (ad esempio le attività regolate o contrattualizzate), hanno consentito di non risentire, complessivamente, degli effetti derivanti dall'epidemia.

Nel confronto con l'esercizio 2019 la stima degli effetti netti (al netto cioè del piano di recupero attuato) degli impatti COVID-19 sul 2020 è infatti pari a circa -10 milioni di euro di EBITDA. Tale importo è stato infine compensato da altre attività di sviluppo, incluse le operazioni di crescita esterna, che hanno consentito di chiudere l'esercizio con un EBITDA costante rispetto al 2019.

Quanto agli impatti sui flussi di cassa, oltre a quanto appena evidenziato sulla redditività operativa e agli investimenti (non influenzati ed anzi cresciuti nonostante l'epidemia), gli effetti del COVID-19 si sono manifestati soprattutto sui tempi di incasso dei crediti verso la clientela per forniture di energia e gas. Questo impatto, valutato in un ritardo medio di 5 giorni a giugno, si è poi progressivamente ridotto fino a neutralizzarsi con la chiusura dell'esercizio. Inferiore alle previsioni è risultato complessivamente l'effetto negativo sulla non recuperabilità dei crediti.

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha una posizione di liquidità complessiva pari a 1.802 milioni di euro, costituita da 1.012 milioni di euro di disponibilità liquide e 790 milioni di euro di finanziamenti e linee di credito *committed* non utilizzate.

Effetti della pandemia COVID-19 sui risultati attesi 2021

Le previsioni sull'esercizio 2021, così come contenute ed indicate nel Piano Strategico 2021-2030 presentato al mercato il 20 gennaio 2021, si basano sull'ipotesi che l'esercizio appena avviato non sia influenzato significativamente da effetti negativi indotti da un protrarsi e/o inasprirsi dello scenario micro e macroeconomico sia a livello internazionale che nazionale, rispetto alla situazione esistente alla fine del 2020. Coerentemente, non sono state considerate nell'esercizio misure a sostegno dell'economia e/o delle imprese.

Con riferimento allo scenario energetico, principale causa di contrazione di marginalità indotta da COVID-19 nel 2020, si segnala che le ipotesi di scenario energetico atteso nel 2021 sono state formulate facendo riferimento alle curve forward di mercato del dicembre 2020, che non si discostano significativamente da quelle ancora oggi prevedibili, alla data dell'8 marzo. Il Gruppo ha, inoltre, provveduto a coprire circa il 62% della propria produzione attesa, riducendo così i possibili effetti negativi di un peggioramento dello scenario.

In ogni caso, nell'impossibilità di prevedere con precisione modalità, estensione e durata di successivi lockdown prolungati nel corso dell'anno e dei relativi impatti, il management ha elaborato, con riferimento alle previsioni per il 2021, differenti scenari con alternative ipotesi di rischio e identificato per ciascuno di essi, sulla base dell'esperienza accumulata dalle azioni già svolte nel 2020, le relative azioni di mitigazione a tutela della situazione economica e patrimoniale.

Il Gruppo monitora regolarmente l'evoluzione dello scenario sanitario e, su base mensile, i propri risultati e gli scostamenti rispetto al pianificato; per tale motivo, A2A è pronta ad intraprendere le azioni di contenimento programmate nel caso dovessero manifestarsi in corso d'anno significativi scostamenti negativi.

Effetti della pandemia COVID-19 sul 2021 e anni seguenti e recuperabilità del valore delle attività (IAS 36)

Con riferimento all'applicazione del principio contabile IAS 36, il management, in aggiunta agli indicatori di impairment interni ed esterni normalmente monitorati, coerentemente con quanto effettuato già in corso d'anno, ha proceduto a valutare, sulla base delle informazioni disponibili, l'effetto della diffusione della pandemia sul valore recuperabile delle CGU oggetto di impairment test al 31 dicembre 2020.

Questo test si basa sul Piano Strategico 2021-2030 costruito, come sopra ricordato, sull'ipotesi che l'emergenza legata al COVID-19 progressivamente rientri e non determini impatti significativamente negativi e perduranti sullo scenario micro e macroeconomico, internazionale e nazionale. L'esperto indipendente incaricato di sviluppare le analisi di impairment ha inoltre analizzato le componenti e le ipotesi rilevanti delle proiezioni economico-finanziarie redatte dal management della Società, effettuato le opportune rettifiche e sensitivity in ottemperanza alle disposizioni dello IAS 36, le comparazioni e le verifiche circa la correttezza delle fonti e delle ipotesi utilizzate senza rilevare criticità.

Tutte le CGU e i relativi avviamenti del Gruppo sono stati oggetto di test e, come meglio descritto nelle Note Illustrative della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata, non sono state evidenziate perdite di valore.

Coerentemente con le indicazioni dello IAS 36, il management terrà monitorato l'evolversi delle condizioni macro-economiche e di ogni altro impairment indicator recependo prontamente le variazioni sul valore delle CGU o degli asset, come peraltro fatto nel corso degli ultimi anni.

Criticità connesse alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale

Come descritto in precedenza, la forte diversificazione dei core business, un'importante percentuale della marginalità riveniente da attività regolate o comunque relativamente inelastiche alla situazione congiunturale, i piani di mitigazione già individuati e pronti ad essere attivati in caso di necessità consentono di non ravvisare situazioni di criticità tali da pregiudicare la continuità aziendale.

Indicatori alternativi di performance (AIP)

Nel presente comunicato stampa sono utilizzati alcuni indicatori alternativi di *performance* (AIP) non previsti dai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea (IFRS-EU), al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo A2A. In conformità con le raccomandazioni degli Orientamenti pubblicati in ottobre 2015 dall'ESMA, di seguito si riportano il significato, il contenuto e la base di calcolo di tali indicatori:

- **Margine operativo lordo (Ebitda):** indicatore alternativo di *performance* operativa, calcolato come la somma del "Risultato operativo netto" più gli "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni";

- **Margine operativo lordo ordinario (Ebitda Ordinario):** indicatore alternativo di *performance* operativa, calcolato come margine operativo lordo sopra descritto al netto di partite, sia positive che negative, derivanti da transazioni o operazioni che hanno caratteristiche di non ripetibilità negli esercizi futuri (esempio conguagli relativi ad esercizi passati; costi per piani di mobilità straordinaria etc);
- **Risultato Netto “Ordinario” (Utile Netto Ordinario):** indicatore alternativo di *performance* operativa, calcolato escludendo dal risultato netto di pertinenza del Gruppo le partite derivanti da transazioni non ricorrenti (al netto di partite correlate) e le svalutazioni di *asset*, avviamenti e partecipazioni, nonché ripristini di valore (al netto degli effetti fiscali relativi);
- **Posizione finanziaria netta:** indicatore della propria struttura finanziaria. Tale indicatore è determinato quale risultante dei debiti finanziari al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle attività finanziarie correnti e non correnti (crediti finanziari e titoli diversi da partecipazioni);
- **Investimenti:** indicatore alternativo di *performance* utilizzato dal Gruppo A2A quale obiettivo finanziario nell’ambito di presentazioni sia interne al Gruppo (*Business Plan*) sia esterne (presentazioni ad analisti finanziari e agli investitori) e costituisce una utile misurazione delle risorse impiegate nel mantenimento e nello sviluppo degli investimenti del Gruppo A2A.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di A2A S.p.A., Andrea Crenna, dichiara – ai sensi dell’art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. 58/1998) – che l’informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Si allegano i prospetti contabili del Gruppo A2A, estratti dalla Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2020 e dal Bilancio Separato al 31 dicembre 2020.

La Relazione finanziaria annuale consolidata, il Bilancio Separato unitamente alla Relazione sulla gestione sono oggetto di revisione contabile in corso di completamento.

Per ulteriori informazioni:

Relazioni con i media: Giuseppe Mariano tel. 02 7720.4583, ufficiostampa@a2a.eu

Investor Relations: tel.02 7720.3974, ir@a2a

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	31.12.2020	31.12.2019
(milioni di euro)		
ATTIVITA'		
<u>ATTIVITA' NON CORRENTI</u>		
Immobilizzazioni materiali	5.162	4.869
Immobilizzazioni immateriali	2.737	2.379
Partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio netto	17	38
Altre attività finanziarie non correnti	36	27
Attività per imposte anticipate	265	277
Altre attività non correnti	28	25
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	8.245	7.615
<u>ATTIVITA' CORRENTI</u>		
Rimanenze	139	184
Crediti commerciali	2.030	1.852
Altre attività correnti	685	567
Attività finanziarie correnti	11	10
Attività per imposte correnti	76	63
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.012	434
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	3.953	3.110
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	28	-
TOTALE ATTIVO	12.226	10.725
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		
<u>PATRIMONIO NETTO</u>		
Capitale sociale	1.629	1.629
(Azioni proprie)	(54)	(54)
Riserve	1.598	1.325
Risultato d'esercizio	364	389
Patrimonio netto di Gruppo	3.537	3.289
Interessi di minoranze	579	362
Totale Patrimonio netto	4.116	3.651
<u>PASSIVITA'</u>		
<u>PASSIVITA' NON CORRENTI</u>		
Passività finanziarie non correnti	3.909	3.307
Benefici a dipendenti	278	307
Fondi rischi, oneri e passività per scariche	752	676
Altre passività non correnti	146	149
Totale passività non correnti	5.085	4.439
<u>PASSIVITA' CORRENTI</u>		
Debiti commerciali	1.552	1.481
Altre passività correnti	866	844
Passività finanziarie correnti	588	304
Debiti per imposte	5	6
Totale passività correnti	3.011	2.635
Totale passività	8.096	7.074
PASSIVITA' DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	14	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	12.226	10.725

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (milioni di euro)	01.01.2020 31.12.2020	01.01.2019 31.12.2019
Ricavi		
Ricavi di vendita e prestazioni	6.668	7.122
Altri ricavi operativi	194	202
Totale Ricavi	6.862	7.324
Costi operativi		
Costi per materie prime e servizi	4.690	5.156
Altri costi operativi	263	234
Totale Costi operativi	4.953	5.390
Costi per il personale	705	700
Margine Operativo Lordo	1.204	1.234
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	654	547
Risultato operativo netto	550	687
Risultato da transazioni non ricorrenti	-	4
Gestione finanziaria		
Proventi finanziari	12	16
Oneri finanziari	93	130
Quota dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione secondo il Patrimonio netto delle partecipazioni	-	4
Risultato da cessione di altre partecipazioni	-	-
Totale Gestione finanziaria	(81)	(110)
Risultato al lordo delle imposte	469	581
Oneri per imposte sui redditi	99	189
Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte	370	392
Risultato netto da attività operative cessate/destinate alla vendita	(2)	1
Risultato netto	368	393
Risultato di pertinenza di Terzi	(4)	(4)
Risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo	364	389
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (milioni di euro)	31.12.2020	31.12.2019
Risultato d'esercizio (A)	368	393
Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	11	(7)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali	(3)	2
Totale utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale (B)	8	(5)
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura degli strumenti finanziari ("cash flow hedge")	34	(32)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	(10)	9
Totale Altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale delle società consolidate integralmente (C)	24	(23)
Altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del Patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale (D)	-	-
Totale risultato complessivo (A)+(B)+(C)+(D)	400	365
Totale risultato complessivo attribuibile a:		
Soci della controllante	396	361
Interessenze di pertinenza di terzi	(4)	(4)

Con esclusione degli effetti attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto, gli altri effetti sopra esposti verranno rigirati a Conto economico negli esercizi successivi

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (milioni di euro)	31.12.2020	31.12.2019 (**)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	434	624
<u>Attività operativa</u>		
Risultato netto	368	393
Imposte di competenza dell'esercizio	99	189
Interessi netti di competenza dell'esercizio	81	114
Plusvalenze/minusvalenze dell'esercizio	4	-
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	413	379
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	142	123
Svalutazioni/smobilizzi immobilizzazioni materiali e immateriali	16	18
Accantonamenti netti dell'esercizio	94	36
Risultato di partecipazioni valutate ad equity	-	(4)
Interessi netti pagati	(80)	(100)
Imposte nette pagate	(123)	(235)
Dividendi pagati dalla capogruppo	(241)	(218)
Dividendi pagati dalle controllate	(15)	(14)
Variazione crediti verso clienti	(123)	(76)
<i>Variazione debiti verso fornitori</i>	25	61
<i>Variazione Rimanenze</i>	53	3
Altre variazioni del capitale circolante netto	(116)	31
Flussi finanziari netti da attività operativa	597	700
<u>Attività di investimento</u>		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(451)	(380)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e avviamento	(287)	(247)
Investimenti in partecipazioni e titoli (*)	(139)	(56)
Apporto disponibilità liquide primi consolidamenti	36	3
Cessioni di immobilizzazioni e partecipazioni	38	-
Dividendi incassati da partecipazioni valutate ad <i>equity</i> e altre partecipazioni	1	-
Flussi finanziari netti da attività di investimento	(802)	(680)
FREE CASH FLOW	(205)	20
<u>Attività di finanziamento</u>		
Variazione delle attività finanziarie		
Incasso rimborso finanziamenti	1	7
Altre variazioni	(1)	1
Variazioni delle attività finanziarie (*)	-	8
Variazione delle passività finanziarie		
Nuovi finanziamenti/Bond	1.079	491
Rimborsi finanziamenti/Bond	(228)	(657)
Rimborso leasing	(34)	(17)
Altre variazioni	(34)	(35)
Variazioni delle passività finanziarie (*)	783	(218)
Flussi finanziari netti da attività di finanziamento	783	(210)
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	578	(190)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	1.012	434

(*) Al netto dei saldi con contropartita il Patrimonio netto e altre voci della Situazione patrimoniale-finanziaria.

(**) I valori al 31 12 2019 sono stati riclassificati rispetto al bilancio pubblicato per adeguarli alla nuova esposizione del rendiconto finanziario adottata a partire dal 31 12 2020

Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto consolidato

(milioni di euro)

Descrizione	Capitale Sociale	Azioni Proprie	Cash Flow Hedge	Altre Riserve e utili a nuovo	Risultato d'esercizio di Gruppo	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Interessi di minoranze	Totale Patrimonio netto
Patrimonio netto al 31 dicembre 2018	1.629	(54)	(7)	1.223	344	3.135	388	3.523
Destinazione del risultato 2018				344	(344)			
Distribuzione dividendi				(218)		(218)	(14)	(232)
Riserva IAS 19 (*)				(5)		(5)		(5)
Riserve Cash Flow Hedge (*)			(23)			(23)		(23)
Altre variazioni				11		11	(16)	(5)
Risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo e di Terzi					389	389	4	393
Patrimonio netto al 31 dicembre 2019	1.629	(54)	(30)	1.355	389	3.289	362	3.651
Destinazione del risultato 2019				389	(389)			
Distribuzione dividendi				(241)		(241)	(15)	(256)
Riserva IAS 19 (*)				8		8		8
Riserve Cash Flow Hedge (*)			24			24		24
Altre variazioni				93		93	228	321
Risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo e di Terzi					364	364	4	368
Patrimonio netto al 31 dicembre 2020	1.629	(54)	(6)	1.604	364	3.537	579	4.116

(*) Concorrono alla formazione del Conto economico complessivo.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA		
A2A S.p.A. (valori all'euro)	31.12.2020	31.12.2019
ATTIVITA'		
<u>ATTIVITA' NON CORRENTI</u>		
Immobilizzazioni materiali	1.000.419.014	1.002.606.538
Immobilizzazioni immateriali	100.819.490	87.118.089
Partecipazioni	3.954.036.431	3.795.629.441
Altre attività finanziarie non correnti	1.476.271.851	1.148.551.632
Attività per imposte anticipate	41.585.738	59.687.881
Altre attività non correnti	11.917.684	15.346.408
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	6.585.050.208	6.108.939.989
<u>ATTIVITA' CORRENTI</u>		
Rimanenze	64.301.009	106.912.138
Crediti commerciali	872.115.857	655.905.922
Altre attività correnti	505.533.864	476.999.925
Attività finanziarie correnti	412.777.069	386.297.412
Attività per imposte correnti	62.592.398	50.082.993
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	947.294.052	360.077.895
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	2.864.614.249	2.036.276.285
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	465.623	-
TOTALE ATTIVO	9.450.130.080	8.145.216.274
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		
<u>PATRIMONIO NETTO</u>		
Capitale sociale	1.629.110.744	1.629.110.744
(Azioni proprie)	(53.660.996)	(53.660.996)
Riserve	1.055.432.573	817.577.852
Risultato d'esercizio	545.729.183	450.622.909
Patrimonio netto	3.176.611.504	2.843.650.509
<u>PASSIVITA'</u>		
<u>PASSIVITA' NON CORRENTI</u>		
Passività finanziarie non correnti	3.771.288.070	3.169.166.330
Benefici a dipendenti	122.952.128	140.247.448
Fondi rischi, oneri e passività per scariche	104.592.610	110.362.650
Altre passività non correnti	23.815.726	11.563.404
Totale passività non correnti	4.022.648.534	3.431.339.832
<u>PASSIVITA' CORRENTI</u>		
Debiti commerciali	850.137.382	772.766.564
Altre passività correnti	520.846.017	507.605.803
Passività finanziarie correnti	879.886.643	589.827.173
Debiti per imposte	-	26.393
Totale passività correnti	2.250.870.042	1.870.225.933
Totale passività	6.273.518.576	5.301.565.765
PASSIVITA' DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD		
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	9.450.130.080	8.145.216.274

CONTO ECONOMICO A2A S.p.A. (valori all'euro)	01.01.2020 31.12.2020	01.01.2019 31.12.2019
Ricavi		
Ricavi di vendita e prestazioni	3.943.350.650	4.383.571.770
Altri ricavi operativi	45.421.093	105.544.657
Totale Ricavi	3.988.771.743	4.489.116.427
Costi operativi		
Costi per materie prime e servizi	3.313.234.320	3.852.241.030
Altri costi operativi	422.866.446	275.217.982
Totale Costi operativi	3.736.100.766	4.127.459.012
Costi per il personale	150.968.919	148.148.105
Margine Operativo Lordo	101.702.058	213.509.310
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	109.076.423	96.355.123
Risultato operativo netto	(7.374.365)	117.154.187
Risultato da transazioni non ricorrenti	-	-
Gestione finanziaria		
Proventi finanziari	581.056.815	452.352.639
Oneri finanziari	81.482.396	99.365.164
Risultato da cessione di altre partecipazioni	-	-
Totale Gestione finanziaria	499.574.419	352.987.475
Risultato al lordo delle imposte	492.200.054	470.141.662
Proventi/Oneri per imposte sui redditi	(55.371.601)	20.264.675
Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte	547.571.655	449.876.987
Risultato netto da attività operative destinate alla vendita	(1.842.472)	745.922
Risultato d'esercizio	545.729.183	450.622.909
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (valori all'euro)	31.12.2020	31.12.2019
Risultato d'esercizio (A)	545.729.183	450.622.909
Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	10.045.828	(2.092.788)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali	(2.499.086)	570.079
Totale utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale (B)	7.546.742	(1.522.709)
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura degli strumenti finanziari ("cash flow hedge")	30.498.860	(34.102.536)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	(9.852.041)	9.917.548
Totale Altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (C)	20.646.819	(24.184.988)
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	-	-
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita (D)	-	-
Totale risultato d'esercizio complessivo (A)+(B)+(C)+(D)	573.922.744	424.915.212

Con esclusione degli effetti attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto, gli altri effetti sopra esposti verranno rigirati a Conto economico negli esercizi successivi.

RENDICONTO FINANZIARIO A2A S.p.A. (valori all'euro)	31.12.2020	31.12.2019 (**)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	360.077.895	509.947.205
Attività operativa		
Risultato d'esercizio	545.729.183	450.622.909
Imposte di competenza dell'esercizio	(55.371.601)	20.264.675
Interessi netti di competenza dell'esercizio	53.729.668	76.855.499
Plusvalenze/minusvalenze dell'esercizio	1.199.034	(3.859.910)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	79.980.239	76.047.018
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	20.810.652	14.032.393
Svalutazioni/smobilizzi immobilizzazioni materiali e immateriali	5.420	4.434.188
Accantonamenti netti dell'esercizio	8.285.532	2.275.712
Ripristini di valore/Svalutazione di partecipazioni	-	(96.500.000)
Valutazione di concambio partecipazioni	(139.588.612)	-
Interessi netti pagati	(50.574.561)	(73.255.566)
Imposte nette pagate/incassate	52.152.837	(33.239.769)
Dividendi pagati	(240.961.749)	(217.642.870)
Variazione crediti verso clienti	(216.368.867)	61.690.361
Variazione debiti verso fornitori	77.370.818	(3.238.592)
Variazione Rimanenze	42.611.129	(12.175.302)
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.663.509	13.629.117
Flussi finanziari netti da attività operativa	180.672.631	279.939.863
Attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(21.120.302)	(23.659.060)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e avviamento	(38.154.919)	(21.935.972)
Realizzi/Investimenti netti in partecipazioni e titoli (*)	(67.837.415)	590.000
Cessioni di immobilizzazioni e partecipazioni	42.880.567	5.001.100
Flussi finanziari netti da attività di investimento	(84.232.069)	(40.003.932)
FREE CASH FLOW	96.440.562	239.935.931
Attività di finanziamento		
Variazioni delle attività finanziarie		
Variazione c/c intercompany	(30.264.694)	227.652.435
Nuovi finanziamenti	(384.671.970)	(809.383.740)
Incasso rimborso finanziamenti	61.128.595	319.272.575
Altre variazioni	6.135.914	(2.308.782)
Variazione delle attività finanziarie (*)	(347.672.155)	(264.767.512)
Variazioni delle passività finanziarie		
Variazione c/c intercompany	(39.752.331)	21.369.164
Nuovi finanziamenti/bond	1.000.000.000	440.000.000
Rimborso finanziamenti/bond	(107.685.761)	(573.216.034)
Altre variazioni	(14.114.158)	(13.190.859)
Variazione delle passività finanziarie (*)	838.447.750	(125.037.729)
Flussi finanziari netti da attività di finanziamento	490.775.595	(389.805.241)
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	587.216.157	(149.869.310)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	947.294.052	360.077.895

(*) Al netto dei saldi con contropartita il Patrimonio netto e altre voci della Situazione patrimoniale-finanziaria.

(**) I valori al 31 12 2019 sono stati riclassificati rispetto al bilancio pubblicato per adeguarli alla nuova esposizione del rendiconto finanziario adottata a partire dal 31 12 2020

A2A S.p.A.
 Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto
 (valori a euro)

Descrizione	Capitale Sociale	Azioni Proprie	Riserve	Riserva Cash flow hedge	Riserva Available for sale	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio netto
Patrimonio netto al 31.12.2018	1.629.110.744	(53.660.996)	689.879.700	(2.370.954)	(462.146)	373.091.108	2.635.587.456
Destinazione risultato 2018			373.091.108			(373.091.108)	(217.642.870)
Distribuzione dividendo ordinario			(217.642.870)				(24.184.988)
Riserve Cash Flow Hedge (*)				(24.184.988)			(1.522.709)
Riserve IAS 19 (*)			(1.522.709)				790.711
Altre variazioni			790.711				450.622.909
Risultato d'esercizio (*)						450.622.909	450.622.909
Patrimonio netto al 31.12.2019	1.629.110.744	(53.660.996)	844.595.940	(26.555.942)	(462.146)	450.622.909	2.843.650.509
Destinazione risultato 2019			450.622.909			(450.622.909)	(240.961.749)
Distribuzione dividendo ordinario			(240.961.749)				20.646.819
Riserve Cash Flow Hedge (*)				20.646.819			7.546.742
Riserve IAS 19 (*)			7.546.742				545.729.183
Altre variazioni							545.729.183
Risultato d'esercizio (*)						545.729.183	545.729.183
Patrimonio netto al 31.12.2020	1.629.110.744	(53.660.996)	1.061.803.842	(5.909.123)	(462.146)	545.729.183	3.176.611.504
Disponibilità delle Riserve di Patrimonio netto			A-B-C	D			
A: Per aumento di capitale sociale							
B: Per copertura perdite							
C: Per distribuzione ai soci - disponibile per euro 740.440.409 (**)							
D: Riserve non disponibili							

(*) Concorrono alla formazione del Conto economico complessivo.
 (**) di cui soggetto a sospensione moderata di imposta pari a euro 124.783.022